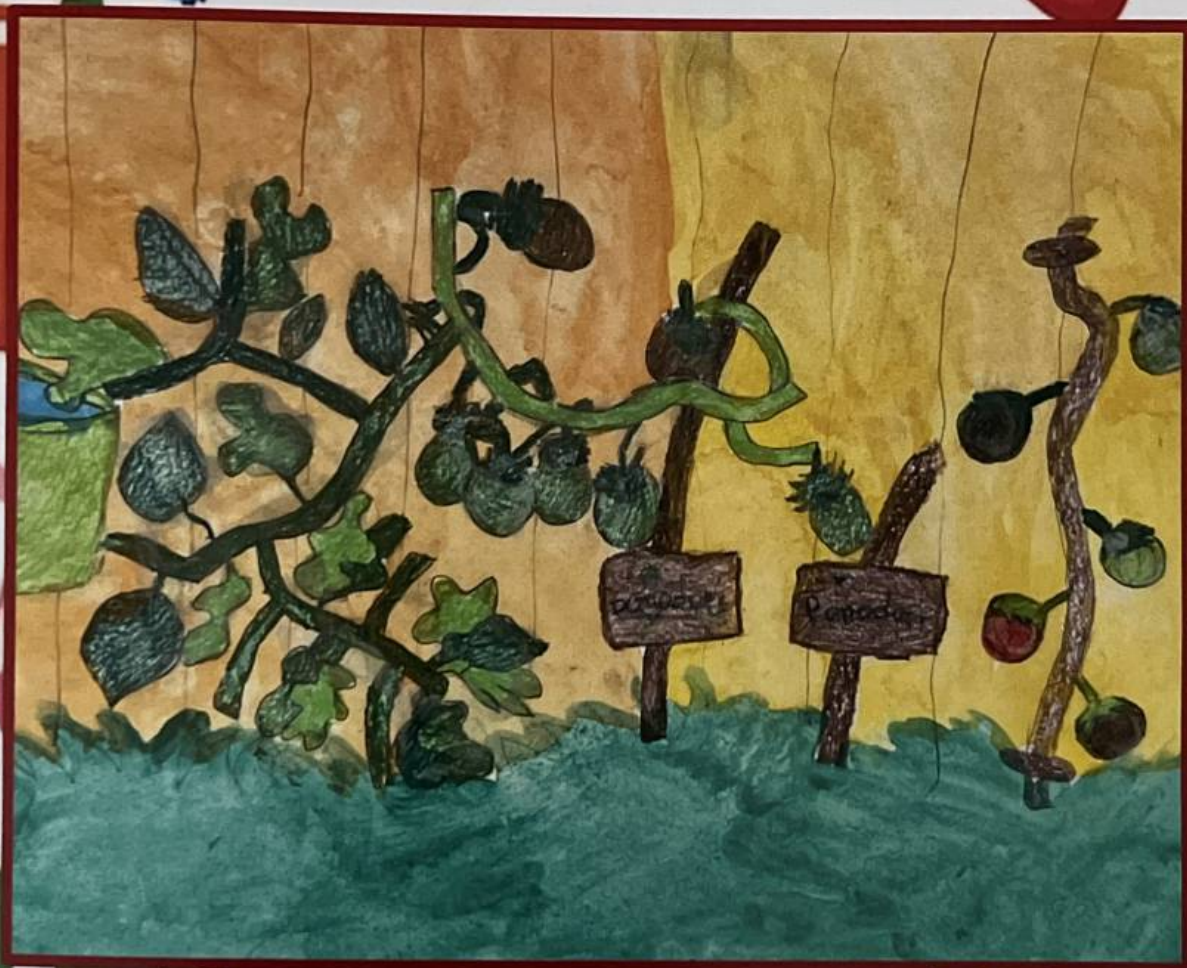


l'Ec del Piedibus



Giornalino della scuola primaria

"E. Painsi"

Anno scolastico

2023 - 2024

TUTTI IN GITA!





Giornata dello sport

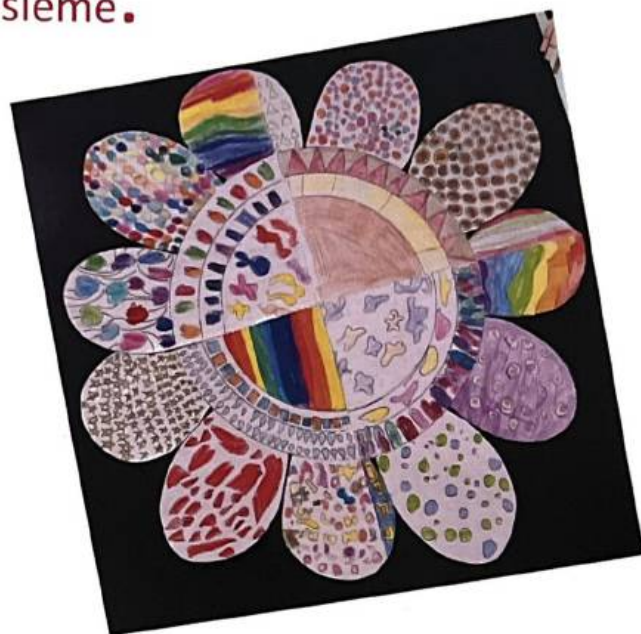
"Il gioco è il modo in cui i bambini imparano a vivere." - Jean Piaget



Laboratorio di arte collettiva

Un petalo io un petalo tu
Le mie idee e le tue

Il nostro fiore **insieme**.



Classi 1^A e 1^B

CLASSI 2^A/B

PRGETTO

COLDIRETTI

OGGI LA MERENDA LA PREPARIAMO

NOI !



TUTTI PRONTI...SI PARTE!



Come prima cosa laviamo con cura le rosse e dolci fragole.

Poi le tagliamo in piccoli pezzettini



Ora e' il momento di metterle a cuocere dentro una pentola con lo zucchero.



Aspettiamo qualche minuto...ed ecco pronta la nostra deliziosa confettura di fragole.



Finalmente si mangia!

Che bontà!

BUONA MERENDA A TUTTI!

VOLETE PROVARE ANCHE VOI QUESTA SPECIALITÀ?



LEGGETE CON ATTENZIONE LA RICETTA

CONFETTURA DI FRAGOLE

Ingredienti

- 1kg di fragole
- 700 gr. Di zucchero
- 1 limone



Procedimento

Sciacquare le fragole, pulirle togliendo il picciolo e metterle in una pentola dai bordi alti.

Farle bollire per circa 10 minuti insieme al succo del limone privato dei semi. Spegnerle, lasciare raffreddare e unire lo zucchero mescolando molto bene fino a quando lo zucchero si sarà completamente sciolto.

Riaccendere il fuoco sotto la pentola e riportare a bollore per circa 45/60 minuti.

La confettura sarà pronta nel momento in cui versandone un poco su un piattino rimarrà ferma.

Versare il composto ancora bollente nei vasetti appena sterilizzati e perfettamente asciutti.

Chiuderli con un tappo.



MANGIAR SANO PER VIVERE MEGLIO

CLASSI 2^ A/B
UN AGRONOMO
IN CLASSE



N' ATTIVITÀ LABORATORIALE CON UN MAESTRO
SPECIALE UN AGRONOMO, QUELLO CHE CI HA
INSEGNATO IN VERSI VE LO DICIAMO

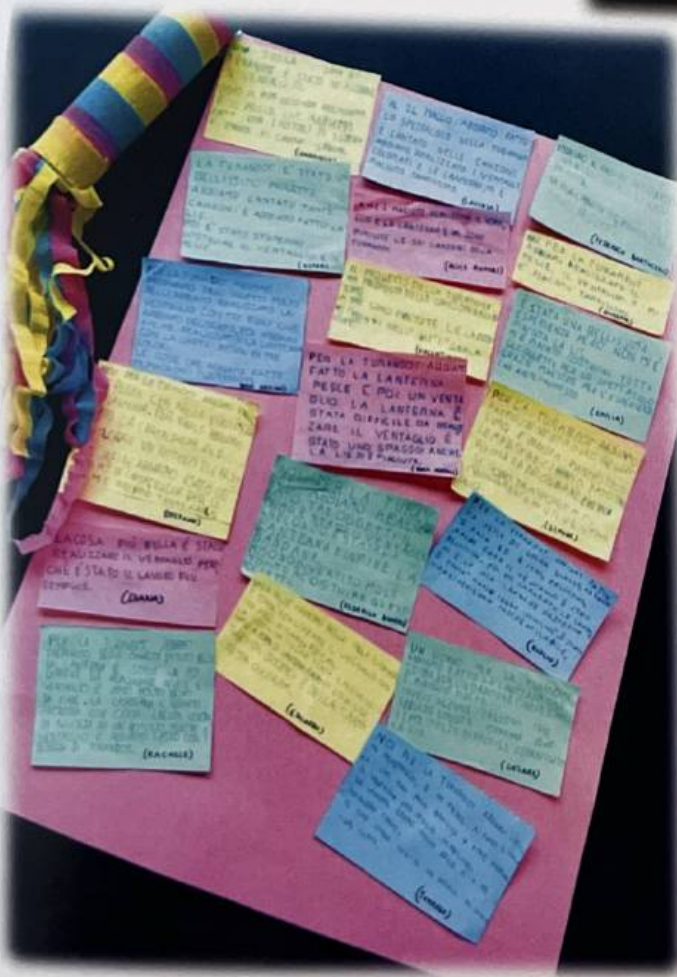
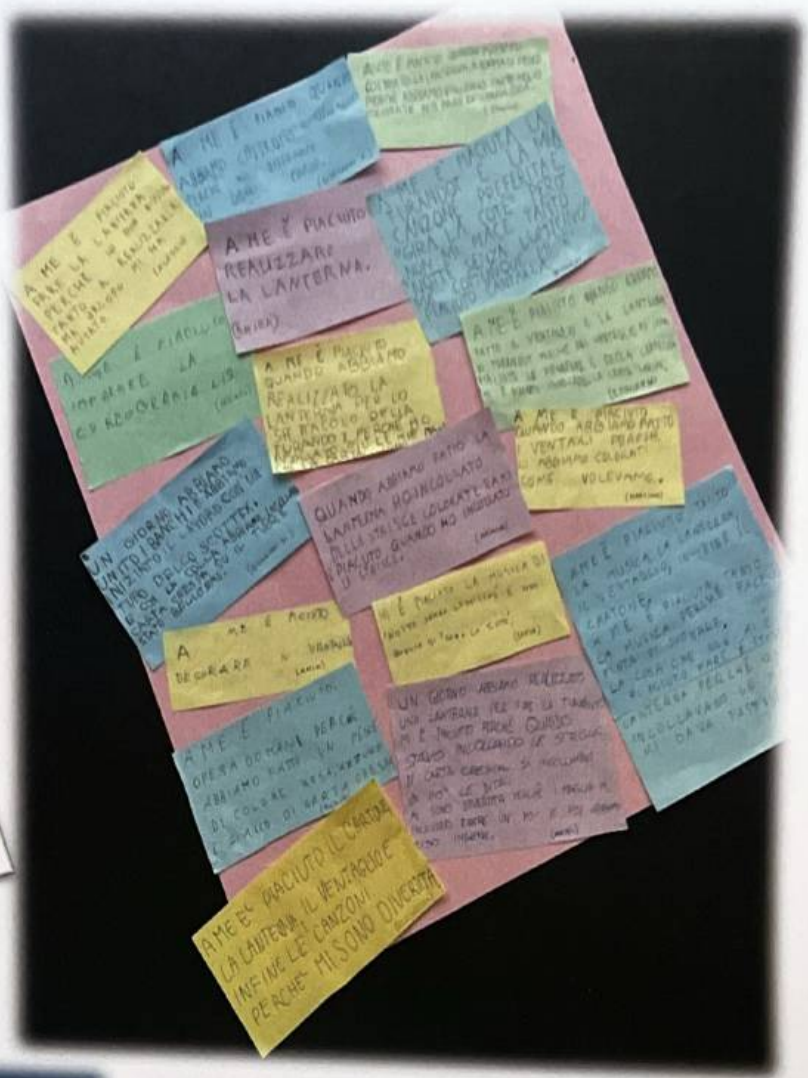


ATTENZIONE !!!

OGGI A SCUOLA È ARRIVATO IL
NONNO DI JACOPO
E ABBIAMO IMPARATO CHE LA
NOSTRA CASA... **LA TERRA**
STA PIANGENDO PERCHÉ LE STIAMO
FACENDO LA GUERRA
MA INSIEME POSSIAMO CAMBIARE E
LA TERRA AMARE...
SE **RICICLIAMO, RIUSIAMO,**



CLASSI 2^A/B
PROGETTO
OPERA DOMANI



TURANDOT

PICCOLI SCRITTORI NARRANO ...

COME SI SONO COLORATE LE PIUME DEI PAPPAGALLI

Tanto tempo fa i pappagalli erano bianchi. Un giorno, un pappagallo di nome Tino, si avventurò nel Bosco-Labirinto perché dicevano che in quel luogo ci fosse un mago pronto ad esaudire tutti i desideri che gli venivano chiesti.

Appena entrato, sentì uno strano rumore provenire da dietro un albero e si chiese cosa lo causasse.

Aveva paura di scoprire cosa fosse ma decise ugualmente di capirne la provenienza; gli tremavano le zampe dalla paura e avvicinandosi...vide una pappagallina con una zampa incastrata in un ramo spinoso.

Tino l'aiutò e disse: -Ciao io mi chiamo Tino. Tu come ti chiami?

La pappagallina rispose: -Io mi chiamo Rosa, grazie per avermi liberata!

Tino chiese alla pappagallina cosa ci facesse lì e lei rispose che stava cercando il mago. Si allearono e, dopo un po' che proseguivano nel loro cammino, trovarono un albero strano, dal colore argentato; capirono che lì c'era la dimora del mago, infatti lo trovarono dentro. Così tutti e due chiesero al mago di prendere i colori dell'arcobaleno e dipingere con quelli le loro piume; il mago esaudì il loro desiderio.

I due pappagalli ebbero molti figli e così i colori dell'arcobaleno rimasero sulle loro piume di generazione in generazione.



CHE PAURA IL LUPO!

Tanto tempo fa le talpe erano animali acquatici e molto socievoli.

Un giorno, una talpa uscì dall'acqua per prendere dei legnetti utili per accendere un fuoco; in quell'attimo incontrò un lupo affamato.

La talpa, dimostrandosi gentile, gli disse:

- Ciao, come va?

- Bene. - le rispose il lupo con aria sospettosa.

Continuarono a parlare senza sapere che il lupo stava tramando verso di lei un piano per mangiarla.

Il lupo le propose: - Vieni domani sotto la grande quercia, lì c'è una sorgente di acqua limpida e fresca proprio adatta a te.



La talpa accettò l'invito e il giorno dopo andò sotto la grande quercia ma non vide il lupo.

Lui, infatti, si era posizionato tra le foglie della quercia, pronto per assalirla e sbranarla.

Ma la talpa lo sentì muoversi sulla chioma dell'albero e scavò in tutta fretta sotto terra una galleria in cerca di riparo.

Da quel giorno la talpa vive sotto terra per paura che il lupo la mangi e raramente sale per controllare se la bestiaccia è ancora tanto vicino a lei. E così fanno tutte le sue amiche!

Per scoprire le altre leggende correte in biblioteca!!!

I bambini di classe 3ª A e 3ª B



UN VIAGGIO NELLA NOSTRA STORIA

Martedì sette maggio, ci siamo avventurati in un antico palazzo della città per conoscere i segreti del nostro passato. Ad accoglierci, davanti al Palazzo Sassi de' Lavizzari, c'era Alice, la nostra guida, che ci attendeva per accompagnarci in questo interessante viaggio storico e artistico.

Per prima cosa ci ha fatti accomodare in un ampio locale che aveva due grandi tavoli al centro e dei lunghi scaffali, appoggiati alla parete, stracolmi di materiale di diverso tipo, utile per svolgere attività artistiche.

Dopo aver appoggiato le giacche, abbiamo iniziato il nostro percorso con il consiglio, da parte di Alice, di attivare i nostri cinque sensi per cogliere maggiormente ogni particolare; ci siamo quindi spostati in una stanza chiamata "stüa": questa era tutta rivestita in legno con tante incisioni raffiguranti figure umane, fiori, decorazioni geometriche...; al centro del soffitto dominavano, intagliati nel legno, gli stemmi con i simboli delle antiche famiglie che in quel palazzo avevano dimorato. In quell'ambiente regnava ancora, dopo tanti secoli, un intenso profumo di legno che noi abbiamo respirato ad occhi chiusi; era il locale più caldo del palazzo dove i signori si ritrovavano per chiacchierare, stare insieme e rilassarsi, riscaldati da una stufa a legna incastonata in una parete rivestita in sasso, per paura che le scintille incendiassero il legno. Pur essendo piuttosto buio, quel luogo era molto accogliente e si stava molto volentieri seduti sul pavimento caldo.

Successivamente la guida ci ha condotti in un secondo locale, dove c'era un imponente camino dal cornicione in marmo nero con inserti in pietra arancione, al tatto molto freddo e liscio sul quale dominava il grande stemma della famiglia Sassi de' Lavizzari, l'ultima a dimorare in quel palazzo donato poi al Comune di Sondrio.

Oltrepassando questo locale, ci siamo ritrovati faccia a faccia con un essere spaventoso dal muso strano, a metà tra un leone e una scimmia e dai lunghi denti affilati...non avremmo mai pensato che era la parte anteriore di una slitta! Era il mezzo di trasporto usato in inverno dalle persone nobili del tempo: aveva due sedili, uno posteriore e uno

anteriore; il primo serviva a colui che teneva le redini per guidare i cavalli, sul secondo, rivestito di morbido velluto rosso, si sedevano i proprietari. Il suo aspetto mostruoso serviva ad allontanare gli animali selvatici dalle persone che viaggiavano.

Proseguendo la visita, ci siamo ritrovati davanti ad un orologio a pendolo: era spento e si potevano notare due pesi in mezzo ai quali si trovava un pendolo tondo che, se l'orologio fosse stato funzionante, sarebbe oscillato a destra e a sinistra. Dietro c'erano molteplici ingranaggi che servivano a scandire i secondi, i minuti e le ore: non immaginavamo esistessero macchinari così ingegnosi a quell'epoca! Lungo i lati del percorso erano posizionati dei manichini vestiti con gli abiti del tempo, riprodotti seguendo i dipinti rimasti: erano molto particolari, eleganti, sontuosi, dalle ricche stoffe morbide e ricamate con fili dorati. Avevano colori naturali, intensi ed erano abbelliti da enormi colletti arricciati piuttosto ingombranti: quelli femminili avevano pregiate decorazioni in pizzo. C'erano anche gli abiti portati dai bambini dell'epoca che, pur belli ed eleganti, secondo noi erano scomodi e non permettevano di certo i movimenti che oggi possiamo fare indossando i nostri.

Come conclusione del nostro viaggio, Alice ci ha ricondotti nella prima aula dove, da veri artisti, abbiamo realizzato delle opere su cartoncino, incollando in modo creativo i vari materiali che avevamo notato al nostro arrivo; abbiamo potuto così dimostrare di essere...dei veri maestri di arte moderna!



CRONACA REALIZZATA DAI BAMBINI DELLE CLASSI TERZE

Vivere, abitare la montagna...

L'Ortogiardino della scuola Enrico Paini

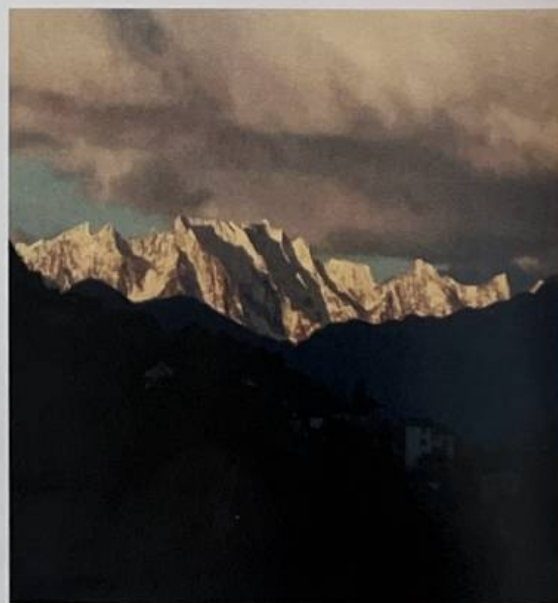


Siamo i ragazzi della 4^A e della 4^B della scuola primaria Enrico Paini.

Viviamo a Sondrio, una piccola provincia di montagna, alta Lombardia, città ai piedi di una valle longitudinale tra le alpi Retiche e le alpi Orobie.

La nostra valle è attraversata dal fiume Adda, mentre la città è divisa in due parti dal torrente Mallero.

Intorno a noi alte montagne e verdi prati ci permettono di vivere liberi immersi nella Natura...



Ad ottobre abbiamo camminato lungo il sentiero che costeggia il fiume Adda con una nostra *amica speciale*...

L'esperta *Barbara Galimberti* ci ha raccontato un sacco di cose sulle piante e sulle erbe commestibili che troviamo nel nostro territorio.

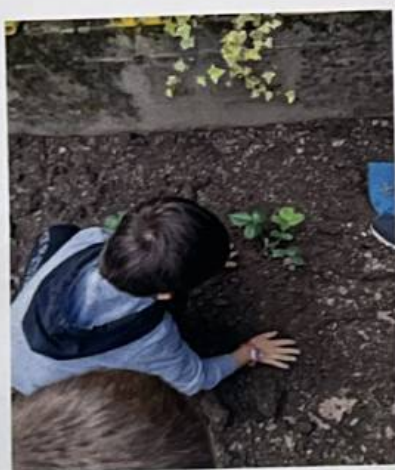


Noi crediamo che per vivere bene sia importante salvaguardare la NATURA, imparare a prendersene CURA e rispettarla.

Da anni la nostra scuola coltiva un piccolo orto, adiacente all'edificio, dove piantiamo fiori e verdure.

Anche quest'anno abbiamo fatto un'indagine tra tutti i bambini della scuola per decidere quali piantine coltivare e ogni classe ha scelto un tipo di pianta da sistemare nel terreno!

...Rastrellare, scavare, interrare ed innaffiare...



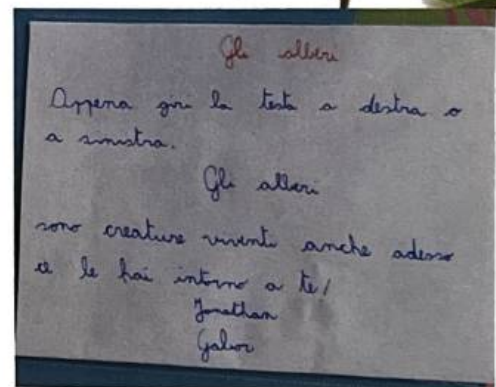
Se per caso dovessi passare dal nostro giardino, potrai CURARE anche tu le nostre piantine e assaggiare i frutti prodotti nell'orto.



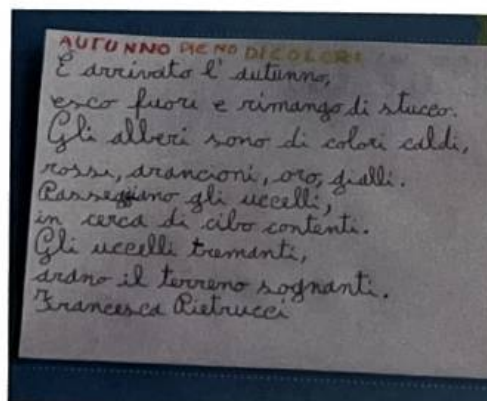
ORA ASPETTIAMO DI VEDERE I RISULTATI...

La NATURA non conosce confini...

Anche il nostro compagno, appena arrivato dall'Ucraina, ha lavorato con noi realizzando una raccolta di immagini sull'Ortogiardino e ci ha insegnato alcune parole nuove, ad esempio *tulipano* e *primule*.



La NATURA ci EMOZIONA sempre!
Non ci credete? Allora eccovi alcuni disegni e poesie realizzati da noi.



Buona Natura a tutti!

Cinque anni in parole: il nostro

Grazie ai miei compagni e alle maestre ho superato la timidezza e ora sono pronto per una nuova, bellissima avventura.

In questi anni ho "creato e perso amicizie". In quinta è arrivato Fabio, un bambino di nazionalità cinese, al quale mi sono affezionata molto. È simpaticissimo.

Cinque anni sono volati, ora io vorrei andare lontano, ma spesso penso che lontano non riuscirò a stare.

Nonostante il covid che mi ha privato di belle esperienze per due anni, sono stato fortunato. Auguro ai "futuri primini" un viaggio ricco di soddisfazioni.

Mi dispiace lasciare questo nido e spiccare il volo. Mi auguro che alla scuola secondaria possa rivivere lo stesso arcobaleno di emozioni che ho provato in questi cinque anni.

Ricordo con tanto affetto la maestra di matematica di classe prima. Era gentile e simpatica.

In ogni bella avventura c'è sempre un imprevisto che lascia un po' di amaro in bocca. Io e i miei compagni abbiamo dovuto confrontarci con la pandemia.

Io credo di essere pronto per la scuola secondaria; sarei rimasto volentieri in questa "casa" che mi ha accolto per cinque anni. Quanti bei ricordi!

La scuola primaria è stata impegnativa, ma vorrei rivivere tutto dieci, cento, mille volte...

Primo giorno di classe prima: quanto mi sono divertito a lanciare i palloncini in giardino.

Quel desiderio sul palloncino, che non mi ricordo quale fosse, ma so che si è avverato.

viaggio alla Scuola Primaria



我刚到这所学校才几个月，但我真的很喜欢它，因为我已经认识了很多朋友，而且我了解到国外有很多我不知道的庆祝活动，比如狂欢节

Sono arrivato in questa scuola solo qualche mese fa ma mi piace molto perché ho già trovato tanti amici e ho imparato che all'estero ci sono molte feste che non conoscevo come il carnevale

Non sono sicura di riuscire "a voltare pagina".

Un momento indimenticabile di questi cinque anni: una delle mie maestre, a carnevale, si è travestita da pappagallo. Era veramente buffa!

In terza finalmente la mia prima gita scolastica! Tutti con la mascherina, ma quanto è stata bella.

In questi cinque anni ho imparato che anche i brutti voti ci aiutano a crescere e che di fronte ad essi non bisogna arrendersi.

Questi anni sono stati allegria, perché ho avuto una grande compagnia.
Suggerisco ai bambini che io conosco di venire in questa scuola che non ha niente di losco.
Si imparano tante cose e si respira tanto amore
e soprattutto ci sono maestre che hanno molto cuore.
Per questo grido a gran voce una sola parola:
"VivaLaScuola".

Questa scuola purtroppo devo lasciare,
amici e maestre dovrò abbandonare!
Questi anni veloci sono passati,
fra poco andremo alle medie
"un po' spaesati".

A TEATRO

Il giorno 17 maggio, presso l'Auditorium Torelli di Sondrio, abbiamo concluso in bellezza i nostri cinque anni di Scuola Primaria, mettendo in scena lo spettacolo

**“UNA NUOVA STORIA DEI PROMESSI SPOSI”,
con la regia dell'esperta Valentina Fanoni.**

Fin dall'inizio ci siamo appassionati ed impegnati a questo progetto teatrale. Giocando con la fantasia, abbiamo rivisitato la trama del celebre romanzo del Manzoni e, come per magia, abbiamo catapultato i personaggi nel 2024.

Così è nato il nostro copione e ... Lucia Mondella è diventata Lucia Fotomondella mentre Renzo Tramaglino si è trasformato in Renzo Tortellino.

Dopo un periodo di prove, il grande giorno è arrivato: siamo andati in scena ed è stato a dir poco un successo!!

Desideriamo ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la riuscita del nostro spettacolo teatrale:

- grazie alla Dirigente Scolastica e alla vicepresidente che sostengono sempre queste iniziative con entusiasmo e con il convincimento che siano un arricchimento per la crescita di ciascuno di noi;
- grazie all'amministrazione comunale per avere finanziato l'intero progetto e avere messo a disposizione l'auditorium per la serata finale;
- grazie a tutti gli spettatori per essere intervenuti così numerosi ed averci incoraggiato con applausi e sorrisi;
- grazie al signor Salinetti Matteo, papà di Manuela, per la sua collaborazione;
- grazie all' "Associazione culturale Scarpatetti, spazio 42 e agli artisti Frustaman, Margnac e Marsi che hanno vivacizzato il nostro palco con stupendi cartelloni;
- grazie a Valentina e alla sua collaboratrice Viola Farina che ci hanno seguiti in questa esperienza offrendoci una validissima opportunità di crescita e che hanno saputo valorizzare le capacità di ognuno di noi, suscitando forti emozioni.

**A tutti, ma proprio a tutti, non possiamo che dire
GRAZIE!**

CLASSI 5^A – 5^B

UNA PALLA ROTONDA TE LA PASSA ANCHE UN MURO.....



UNA PALLA OVALE SOLO UN AMICO

Nei mesi di febbraio e marzo, la Scuola Primaria Painsi ha ospitato il progetto "Rugby a scuola", un'iniziativa entusiasmante che ha coinvolto gli alunni delle classi prima, seconda, terza, quarta e quinta. Grazie alla collaborazione con la **Sondrio Rugby**, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di avvicinarsi a questo sport affascinante, caratterizzato da impegno, sacrificio e rispetto delle regole.

Il progetto si è articolato in due incontri per ciascuna classe durante le ore di Educazione Fisica, con sessioni di due ore ciascuna. Queste lezioni introduttive sono culminate in una giornata finale di giochi e partite, tenutasi venerdì 5 aprile, che ha visto la partecipazione entusiasta di tutte le classi coinvolte.

Durante le lezioni, gli studenti hanno accolto con grande entusiasmo e passione i mister della Sondrio Rugby, preparati e motivati. Gli allenatori hanno saputo trasformare i gesti tecnici del Rugby in attività ludiche accessibili a tutti, permettendo a ragazzi e ragazze di superare la paura di non riuscire o di fare brutta figura davanti ai compagni. Questa metodologia ha contribuito a creare un ambiente inclusivo e divertente, dove ogni bambino si è sentito parte di un gruppo coeso.



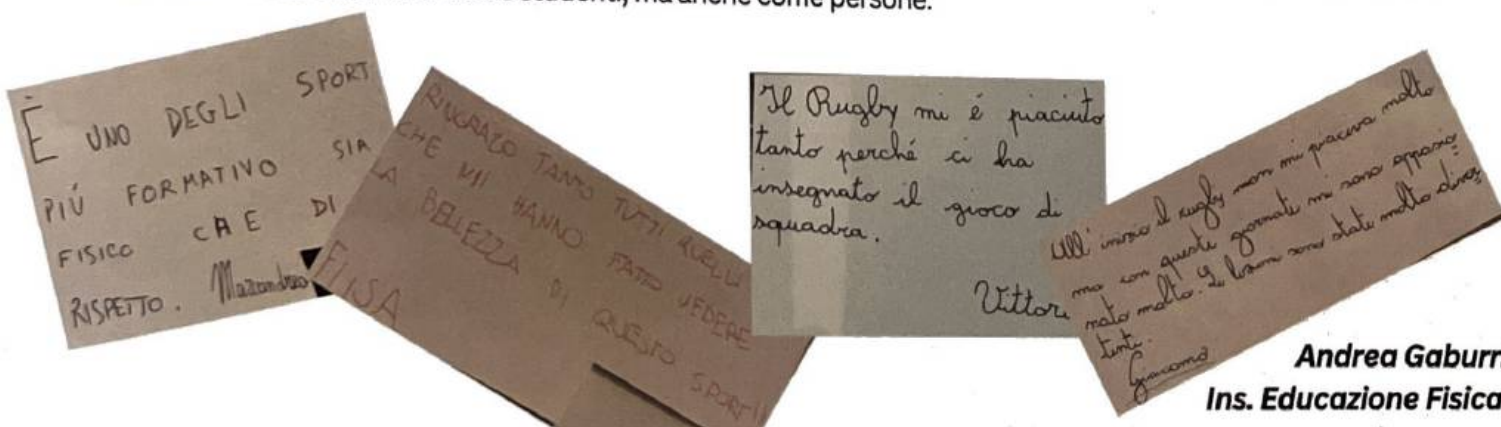
Il rugby, oltre a essere uno sport bellissimo, ha insegnato agli studenti importanti "life skills" o capacità di vita. Attraverso il gioco, i ragazzi hanno imparato a rispettare le regole, a collaborare con i compagni e a gestire le sfide quotidiane con maggiore sicurezza. Queste abilità sono fondamentali non solo nello sport, ma anche nella vita di tutti i giorni, aiutando i bambini a sviluppare resilienza e capacità di adattamento.

La giornata conclusiva del 5 aprile è stata un vero e proprio festival del rugby. Gli alunni, divisi in squadre miste, hanno partecipato a vari giochi e partite, mettendo in pratica quanto appreso durante le lezioni. L'atmosfera era carica di energia positiva e spirito di squadra, con momenti di sana competizione e tanto divertimento.

Grazie a questo progetto, la Scuola Primaria Painsi ha potuto offrire ai propri studenti un'esperienza formativa unica, capace di arricchire non solo le competenze motorie, ma anche quelle sociali ed emotive. La collaborazione con la Sondrio Rugby si è rivelata un successo, dimostrando come lo sport possa essere un potente strumento educativo.

Il progetto "Rugby a scuola" ha lasciato un segno indelebile nel cuore dei nostri alunni, che hanno scoperto la bellezza di uno sport che promuove valori fondamentali come il rispetto, l'impegno e la collaborazione. Un ringraziamento speciale va alla Sondrio Rugby e a tutti coloro che hanno reso possibile questa meravigliosa avventura educativa.

La Scuola Primaria Painsi continua a dimostrare il suo impegno nel fornire ai bambini esperienze significative che li aiutino a crescere non solo come studenti, ma anche come persone.



Andrea Gaburri
Ins. Educazione Fisica

BUONE VACANZE

A TUTTI!!!!!!!!!!!!!!



I LAVORI SONO STATI REALIZZATI
DALLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA
"E. PAINI" DI SONDRIO
CON IL CONTRIBUTO
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

